

DISCORSO DI INSEDIAMENTO DEL SINDACO

11 giugno 2019

Roccafranca

Saluto i Consiglieri, tutti i presenti e tutti i cittadini che con il loro voto hanno eletto questo Consiglio Comunale: questa è la sede in cui si realizza la democrazia della rappresentanza, di cui noi siamo emanazione diretta.

Questa sera si avvia un nuovo mandato amministrativo e il voto ci consegna un equilibrio che tutti dobbiamo rispettare, in quanto rappresenta la volontà popolare. Un equilibrio derivato da un confronto su diverse e spesso contrastanti idee di come amministrare il nostro comune e su come risolvere i problemi. Adesso tocca a noi interpretare questo mandato e farlo vivere in quest'aula.

È per me un grande onore ed anche una grande emozione assumerne solennemente il ruolo di Sindaco di Roccafranca e della Frazione di Ludriano: oggi, giurando di essere fedele alla Costituzione della Repubblica Italiana mi assumo l'onere di fare il bene di tutti e di tutelare i beni di tutti

Ringrazio chi mi ha sostenuto, la mia squadra, i miei collaboratori e i cittadini.

Vorrei inoltre ringraziare per il buon lavoro svolto, anche in questo passaggio elettorale, il personale del Comune a cui va tutta la nostra considerazione per l'impegno che mette quotidianamente per assicurare ai cittadini servizi di qualità.

In questo Consiglio vorrei crescesse sempre di più un rapporto di mutua dipendenza tra Sindaco e Consiglio Comunale, tra Organo Esecutivo ed Assemblea Elettiva. Ritengo importante che tutti siano consapevoli, oltre alla propria appartenenza politica, che spetta al Consiglio Comunale rappresentare politicamente ed amministrativamente la comunità locale. Certamente insieme, e non contro, alle altre istituzioni democratiche, dobbiamo quotidianamente operare affinché si affermino le ragioni del nostro territorio.

Credo fermamente nel principio della rappresentanza democratica e della responsabilità decisionale da parte di chi amministra e sono profondamente convinto che essa è forte se sono chiare le idee e forti le associazioni e le organizzazioni dei cittadini.

Dobbiamo partire dalla persona, mettendola al centro dell'azione politica senza farci scoraggiare dalle condizioni sfavorevoli dettate da anni di crisi economica nazionale.

È il momento di fare bene e di farlo subito. È il momento di agire e non di stare ad osservare inermi quello che succede intorno a noi.

Ai Consiglieri Comunali, agli Assessori e a tutti i miei collaboratori chiedo di essere appassionati nel servire la comunità, facendo nostra la frase: "La parola è suono, l'esempio è tuono"!

Ai cittadini dico di non essere timorosi nel proporsi perché in me, in noi, troveranno sempre degli attenti ascoltatori: l'impegno costante sarà la nostra cifra perché un traguardo importante si raggiunge senza fretta, ma con costanza.

Per tutti noi, in ogni ambito della vita pubblica vale la stessa regola: la democrazia va nutrita ogni giorno, la partecipazione deve essere un metodo di vita e di governo, non soltanto un appuntamento a scadenze fissate con le urne e le schede elettorali.

Personalmente mi impegno perché il metodo di governo cittadino sia condiviso e partecipato attraverso un confronto permanente con l'opposizione e con i cittadini, le loro organizzazioni e le loro aggregazioni anche spontanee.

Intendiamo lavorare, e lavorare sodo, per ogni centimetro che ci dovremo guadagnare: alla fine la somma dei centimetri guadagnati uno alla volta, farà la differenza.

Intendiamo lavorare, e lavorare sodo, per conquistare la fiducia e il rispetto anche di chi non ci ha votato: non ne faremo una questione di bandiere, sarà solo una questione di impegno e lavoro per il bene dell'intera nostra Comunità.

Grazie

Marco Franzelli

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'M. Franzelli', written over a diagonal line that extends from the top right towards the bottom left.